

**«Siate misericordiosi,
come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36)**

Anno Pastorale 2015-2016

In quest'anno giubilare rivolti alla misericordia di Dio, per dare solidità agli strumenti che ci offre la *Misericordiae Vultus*, si possono costruire dei percorsi di catechesi degli adulti o di centri di ascolto che permettano alle comunità di dare un ritmo più frequente al cammino giubilare, aggiungendo continuità alle esperienze intense ma brevi delle celebrazioni ufficiali e dei pellegrinaggi.

Proponiamo qui uno strumento che può aiutare a costruire percorsi di formazione, di riflessione o di preghiera. Si tratta di sussidi per una serie di otto incontri, collegati, oltre che al tema della misericordia, al piano pastorale diocesano: si tratta di sostare in contemplazione della misericordia di Dio, prima di cominciare a chiedersi che cosa dobbiamo fare noi. Cerchiamo di favorire uno sguardo approfondito alla scandalosa misericordia di Dio per ogni scelta cristiana attiva non abbia altre radici che non in essa.

<i>La sequenza degli incontri</i>
--

Come tutti i popoli antichi, Israele riconosce Dio nella sua terribile potenza creatrice e nel mistero di una volontà che l'uomo non può comprendere e che deve cercare di soddisfare. Quando però Dio inizia con Abramo la sua storia di salvezza, i credenti si accorgono che la volontà di Dio è costruire una umanità piena. Il Salmo 103 (**1° incontro**) raccoglie l'esperienza del popolo che guarda l'opera di Dio e lo scopre ricco di misericordia.

In questa nuova storia di Dio con l'uomo, quest'ultimo rimane indietro, diffida, vive una concorrenza con Dio. A dispetto delle conseguenze drammatiche di questo modo di fare, Dio ricostruisce sempre di sua iniziativa, perché Dio ama l'uomo (Os 11 nel **2° incontro**).

Finalmente, nel tempo del Nuovo Testamento, l'uomo si accorge di questa grande misericordia e si apre ad accogliere il gran finale della venuta dell'amore di Dio fra gli uomini (Maria e Zaccaria in Lc 1, **3° e 4° incontro**).

Così Gesù viene e chiama gli uomini a seguirlo. Chi è pronto può accogliere il suo invito ma solo a patto che lo accolga come una partecipazione alla sua misericordia e non come un merito esclusivo che lo rende migliore di altri (il **5° incontro**).

Questo atteggiamento di profonda umiltà che non riceve da Dio un premio ma un regalo, permette al credente di avvicinarsi obbediente ad una misericordia che è incomprensibile e divina, lontana da ogni possibile imitazione dell'uomo (il padre misericordioso di Lc 15 nel **6° incontro**).

Dopo aver ben guardato e goduto della misericordia di Dio siamo capaci di capire veramente la volontà di Dio su di noi. Questo ci premetterà di non fare l'errore dei religiosi della parabola del buon Samaritano, che pensano che Dio voglia da loro chissà che cosa. Come il Samaritano ci apriremo alla misericordia per il prossimo prima di ogni altro calcolo (**7° incontro**, in Quaresima). Questo nuovo sguardo sulla volontà di Dio e sulla sua misericordia verso il nostro prossimo ci permetterà di comprendere meglio come Egli stesso senta una profonda solidarietà con i poveri e i derelitti, tanto da riuscire a immaginare che soccorrendoli ci mettiamo al suo servizio meglio che in ogni altro modo (**8° incontro**).

La finalità delle schede è fornire alcuni suggerimenti per affrontare il tema della misericordia come emerge in alcuni testi biblici. Per ogni tema ci saranno due schede: una per

l'animatore o guida dell'incontro; una per i partecipanti. I commenti sono stati curati o scelti da Marzia Blarasin e da don Federico Zanetti. I destinatari sono gli adulti, i genitori, partecipanti a centri di ascolto, che si riuniscono in gruppi di media grandezza 10-20 persone per approfondire la fede.

1. «Misericordioso e pietoso è il Signore» (Sal 103)
2. «Il mio intimo freme di compassione» (Os 11)
3. «Ricordandosi della sua misericordia» (Lc 1,46-55)
4. «grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio» (Lc 1,67-79)
5. «Misericordia io voglio e non sacrifici» (Mt 9,9-13)
6. «Suo padre lo vide, ebbe compassione» (Lc 15)
7. «Vide e ne ebbe compassione» (Lc 10,25-37)
8. «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare» (Mt 25,31-46)

Metodo degli incontri

Il metodo qui proposto ha lo scopo di trasformare i contenuti in processi di apprendimento. Questa scelta permette di integrare costantemente il vissuto delle persone con la parola di Dio secondo uno stile di primo secondo annuncio. Per l'attuazione di questa scelta pedagogica, si propongono tre fasi ideali, anticipate da una introduttoria e seguite da una conclusione.

Introduzione e preghiera iniziale: Consiste nel creare il clima adatto alla preghiera come pure alla condivisione (cura dell'ambiente di ritrovo, dell'accoglienza, di qualche segno di fede) e nell'indicare lo stile della comunicazione nella fede che si vuole raggiungere.

1. Fase proiettiva o di espressione (per iniziare)

Consiste in una iniziale reazione istintiva dei partecipanti di fronte al tema affrontato. L'obiettivo di questo primo momento è quello di permettere l'espressione delle precomprensioni e degli interrogativi degli adulti.

2. Fase di analisi o di approfondimento (per approfondire)

Mira a favorire un approfondimento del tema, accolto nella sua alterità rispetto alle precomprensioni espresse nella prima fase.

3. Fase di appropriazione o di riespressione (per la nostra vita)

Si propone di favorire negli adulti l'interiorizzazione del lavoro affrontato, la sua riespressione e la sua attualizzazione (che senso ha tutto questo per la mia vita?).

Potrà avere anche un risvolto pratico nelle opere di misericordia.

Conclusione: è un momento dalla duplice finalità perché vuole concludere in modo curato quanto vissuto e creare insieme il desiderio di continuare il cammino sia personalmente sia in un successivo incontro. Può essere un momento di interscambio cordiale, favorito da un momento conviviale.

*L'incontro potrebbe aver quindi questa **struttura e tempistica**, da adattare ai temi e alle situazioni*

- Accoglienza (10 minuti): saluti/conoscenza, preghiera iniziale
- Per iniziare (15 minuti)
- Per approfondire (20 minuti)
- Per la nostra vita (15 minuti)
- Conclusione